

Il Consiglio di Stato: l'annullato scioglimento non cancella l'elezione dei nuovi organi

Lucchetti non tornerà alla Cciaa

No al ricorso per il reintegro dell'ex presidente della Camera di Commercio

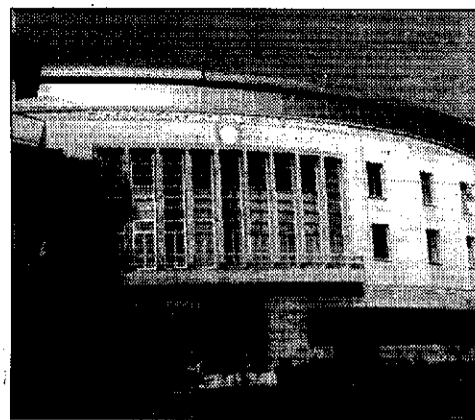
NON CI sarà nessuno sconvolgimento alla Camera di Commercio di Cosenza. La sesta sezione del Consiglio di Stato (presidente Varone, estensore Giovagnoli) con sentenza depositata nella giornata di ieri ha respinto il ricorso presentato dall'ex presidente dell'ente camerale Nicola Lucchetti per il reintegro alla guida della Cciaa. I giudici hanno accolto integralmente le tesi difensive degli avvocati Oreste Morcavallo (in rappresentanza di Cia, Cna, Coldiretti, Confartigianato, Confcooperative, Confescenti, Unione agricoltura, Uci), Angelo Clarizia (per la Camera di Commercio), Aldo Casalnuovo (per la Regione), Achille Chiappetti e Giuseppe Falcone (per Confindustria).

IFATTI. La Regione Calabria, il 22 maggio del 2006, scioglie la Camera di Commercio e nomina commissario Pietro Rende, in seguito alle dimissioni dei rappresentanti di Confagricoltura, Copagri, Confapi e Confindustria in seno al consiglio camerale. Nicola Lucchetti, presidente della Cciaa, presenta ricorso al Tar, contestando «l'arbitrarietà del decreto del presidente Loiero poiché a fronte del comportamento ostruzionistico di alcune rappresentanze, chiaramente volto ad impedire il regolare funzionamento degli organi, la Regione, quale organo di vigilanza e controllo, avrebbe adottato il provvedimento di commissariamento

senza attendere neanche il termine dei trenta giorni per la sostituzione dei consiglieri». Inoltre per i ricorrenti, poi, la rappresentanza di tutte le categorie sarebbe stata obbligatoria soltanto al momento della costituzione degli organi, non anche al momento del suo funzionamento. Il Tar respinge il ricorso, ma il Consiglio di Stato ne riforma la decisione e con sentenza numero 730 del 2009 annulla il provvedimento regionale di scioglimento e il commissariamento della Camera di Commercio di Cosenza. Incassata la vittoria, Lucchetti va avanti e chiede al Consiglio di Stato l'ottenimento della sentenza con l'annullamento dell'elezione del nuovo presidente

Giuseppe Gaglioti e il suo reintegro. Per gli avvocati di Lucchetti (Sanino e Cetraro) tutti gli atti successivi all'annullato commissariamento sono caduti.

Il Consiglio di Stato la pensa invece diversamente e respinge il ricorso di Lucchetti perché tra il commissariamento annullato e l'elezione dei nuovi organi camerale non c'è rapporto di consequenzialità dunque non può essere invocata la caducazione. Insomma, il commissariamento era illegittimo, ma la nuova elezione di presidente e Consiglio è frutto «di nuove e autonome valutazioni - si legge nella sentenza - e soprattutto



La Camera di Commercio di Cosenza

attribuiscono utilità a soggetti terzi, i quali non hanno partecipato al giudizio che si è concluso con la sentenza n. 730 del 2009».

«Si pone fine ad una lunga e complessa vicenda giudiziaria - ha commentato l'avvocato Oreste Morcavallo - e soprattutto ai numerosi annunci di imminente scioglimento degli organi dell'Ente».

m. f. f.

Incontro elettorale al centro storico con l'europarlamentare di Idv Luigi De Magistris

Callipo sprona i giovani

Il candidato alla Regione invita al riscatto e a non elemosinare i propri diritti

di DINO GRANATA

PIPPO Callipo sa di avere un compito difficile in questa lunga campagna elettorale. La Calabria non è il Nord dove il voto d'opinione è largamente diffuso. Questa regione è terra di "clientela, degli amici, dei poteri che sfruttano il bisogno e sperperano i fondi pubblici", ma "se riuscissimo a sovvertire questo sistema il cambiamento è possibile". Nel centro storico di Cosenza, insieme all'eurodeputato di Italia dei Valori, Luigi De Magistris, suo maggiore sponsor nella corsa a palazzo Alemanni, Callipo punta su "legalità, moralità, onestà e trasparenza per scuotere le coscienze dei calabresi". Niente promesse. Anzi, una che lo riguarda da vicino: "Se dovessi vincere le elezioni lascerei le mie aziende e i miei interessi per dedicarmi ai problemi di questa regione". Per dire in sostanza che lui, imprenditore di successo in un territorio che colleziona "maglie nere" una dietro l'altra, è "diverso" dagli altri. Attenzione, avverte però il Cavaliere: "Hole spalle rotte per le pacche che ricevo in nome del cambiamento. Ma per realizzarlo dobbiamo stare insieme. La rivoluzione si fa se è partecipata". Chiama dunque a raccolta "tutto il popolo calabrese, la società civile e l'associazionismo", soprattutto "i giovani umiliati e mortificati" a riap-



Pippo Callipo e Luigi De Magistris

propriarsi del loro futuro perché, in fondo, "non siamo sudditi". Un invito a non "elemosinare i propri diritti, riscattarsi ed emanciparsi mettendo al centro l'uomo e la sua dignità". Parole che riecheggiano quelle pronunciate da Benedetto XVI. Poi una sfilza di temi cari anche alla Destra come "merito, competenza, efficienza. So-

no sceso in campo - spiega - perché ho visto il vuoto e l'assenza di programmazione". Spinto "da molti amici", Callipo ha intrapreso "un'avventura politica destinata, fa intuire, a proseguire anche dopo le regionali. Intanto, un messaggio al Pd: "Di certo non facciamo marcia indietro". Annisce Luigi De Magistris, il quale ha ribadito

il suo impegno verso una regione "straordinariamente bella", ma dominata "da poteri occulti. Il cambiamento in Calabria è possibile - ha detto il leader di Idv - se c'è la volontà ad emanciparsi". Un cambiamento "politico" e non per vie "giudiziarie", anche perché "i magistrati che hanno lavorato in tal senso sappiamo bene che fine hanno fatto", autoironizza. La Calabria ha ricevuto fiumi di denaro pubblico, è il ragionamento sillogico di De Magistris, "e se in questa regione gestisci risorse pubbliche, riesci a controllare il territorio, poi l'economia, quindi il voto, infine l'occupazione. Un sistema perverso: fatto di predatori senza scrupoli e poteri trasversali che decidono da soli attorno a un tavolo il nostro destino". Il benessere di tutti, per l'ex pm "è garantito dalla corretta gestione delle risorse e dalla presenza di imprenditori onesti e liberi come Callipo". Infine l'appello a "diventare protagonisti del cambiamento. Se il dissenso prende forma è viene organizzato la società cambia". Alla manifestazione, organizzata dall'associazione Gens, hanno fra gli altri partecipato il presidente Francesco Prezzano, il presidente di "Calabria protagonista", Franco Gallucci, l'esperta di politiche comunitarie, Laura Zinno, l'europrogettista Domenica Mascato e Mario Congiusta, candidato indipendente con Idv.

Politica Corbelli «Tra Pd e Udc patto scellerato»

Il leader del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, denuncia, quello che definisce il "patto scellerato di potere tra il Pd e l'Udc, che dovrebbe concretizzarsi, con l'assegnazione della candidatura a Governatore della Calabria al partito di Casini e la nomina di un assessore Udc alla Provincia di Cosenza".

"La Calabria sta precipitando verso il baratro. Pere in nome del potere vengono compiuti veri e propri misfatti politici, accordi trasversali, operazioni di trasformismo che fanno di questa regione un laboratorio negativo, un cattivo esempio che serve solo a screditare ancora di più l'immagine di una regione letteralmente allo sbando e affossata non solo economicamente, ma culturalmente, socialmente, eticamente e moralmente. Il Pd, al pari del Pdl, insegue il partito di Casini, che copiando il peggior Mastella, è pronto a stipulare accordi, per le prossime Elezioni Regionali, sia con il centro-destra che con il centro-sinistra. Anziché prendere le distanze da un simile partito, a caccia solo di poltrone, Pd e Pdl lo corteggiano pur di vincere le Elezioni del marzo 2010. Siamo al mercato della politica. Uno squallore. In Calabria addirittura il Pd pur di allearsi con l'Udc è pronto a scaricare il Presidente Agazio Loiero, a cedere la candidatura a Governatore della Calabria e addirittura ad assegnare un assessore alla Provincia di Cosenza al partito di Casini. Notizia quest'ultima resa nota da Idv e mai smentita dal presidente Mario Oliverio. Il Presidente della Provincia di Cosenza tradendo il patto e la fiducia con gli elettori, è pronto a questa ennesima operazione trasversale. Utilizzare la Giunta Provinciale per accordi elettorali e di potere".

m. f. f.

ti vestiamo per le feste

mario grimoli

FIAT
CANALI
TRUSSARDI
RODRIGO
roberto cavalli

CORSO MAZZINI, 135 (Isola pedonale) CS

La Cgil "chiama" il Comune
Città dei Ragazzi
Cubi chiusi
e attività sospese

I SERVIZI alla Città dei Ragazzi restano fermi. Dopo l'ordinanza del Tar, che ha sospeso l'aggiudicazione della gara a Promidea, l'amministrazione comunale non ha ancora deciso come coprire la vacatio dallo scorso 4 dicembre fino al prossimo 15 gennaio, giorno dell'udienza sul ricorso di Demetra.

La Cgil ha inoltrato ieri una richiesta "urgentissima" di incontro all'amministrazione comunale. Promidea, che sarebbe disposta ad avviare i servizi in via temporanea, chiederà un confronto a Palazzo dei Bruzi invece domani.

Il sindacato, qualora non fosse possibile riprendere le attività né con il vecchio gestore né con Promidea, proporrà all'amministrazione di sottoscrivere con i 33 operatori rimasti senza lavoro (e in attesa peraltro di stipendio da luglio) dei contratti di collaborazione fino al 15 gennaio per riaprire i cubi a bambini e ragazzi durante le feste.

m. f. f.